



CITTA' DI TORINO

PROGETTO SPECIALE INNOVAZIONE, FONDI EUROPEI – SMART CITY

**SCHEMA DI
BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI
PER LA SPERIMENTAZIONE DI SOLUZIONI DI INNOVAZIONE
SOCIALE
NELLE AREE URBANE PERIFERICHE**

**Progetto AxTO – Azioni per le periferie torinesi
Azione 3.03 “Start up di nuovi servizi in aree urbane a rischio degrado”**

Sommario

Art. 1 - Contesto.....	3
Art. 2 - Descrizione e finalità dell'iniziativa e risorse	3
Art. 3 - Soggetti ammissibili	3
Art. 4 - Localizzazione dell'intervento	4
Art. 5 - Tipologia di sostegno e risorse a disposizione	5
Art. 6 – Caratteristiche del progetto.....	5
Art. 7 - Spese ammissibili	6
Art. 8 - Termini e modalità di presentazione della domanda di candidatura	6
Art. 9 – Valutazione delle proposte progettuali	7
Art. 10 - Modalità di erogazione del contributo.....	9
Art. 11 – Tempi e modalità di svolgimento delle attività	9
Art. 12 – Rendicontazione e monitoraggio tecnico-finanziario	9
Art. 13 - Obblighi del beneficiario.....	11
Art. 14 - Manleve e garanzie.....	11
Art. 15 - Liberatoria di utilizzo	11
Art. 16 – Pubblicizzazione	11
Art. 17 - Informazioni e contatti	11
Art. 18 - Trattamento dei dati personali	12

Art. 1 - Contesto

Negli ultimi anni il concetto di innovazione sociale si è imposto come tema centrale all'interno del dibattito comunitario, tanto da essere citato, nell'ambito della più ampia strategia Europa 2020, quale strumento per far fronte alle criticità economiche e sociali e perseguire una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

All'interno di questo quadro generale, al fine di promuovere processi di rivitalizzazione in aree colpite da situazioni di impoverimento del tessuto socio-economico, la Città di Torino ritiene necessario mettere in atto una strategia integrata a supporto di iniziative a scala locale capaci di generare immediati impatti positivi dal punto di vista sociale, culturale, ambientale e del welfare locale.

L'esperienza maturata dalla Città nell'ambito del progetto Torino Social Innovation ha consentito di identificare come prioritaria la necessità di attivare sperimentazioni in contesti reali nella fase precedente all'avvio dell'impresa e/o al lancio di un nuovo servizio sul mercato.

Questa fase di testing preliminare consentirà in primo luogo di verificare se il nuovo servizio incontra la domanda e soddisfa le aspettative dei potenziali beneficiari; in secondo luogo di comprendere al meglio quali caratteristiche dovrebbe avere e quali sarebbero le modalità più opportune per promuoverlo e pubblicizzarlo; infine, di monitorarne l'impatto e di valutarne la sostenibilità e le prospettive di continuità e sviluppo.

Art. 2 - Descrizione e finalità dell'iniziativa e risorse

Nell'ambito del progetto AxTO finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri all'interno del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie", la Città di Torino intende favorire la sperimentazione in contesti reali di soluzioni di innovazione sociale nel campo del welfare, della rigenerazione urbana, della sostenibilità ambientale, dell'economia collaborativa, della cittadinanza attiva, in grado di fornire un'efficace risposta alla crescente complessità dei bisogni sociali a scala locale, anche attraverso l'uso di soluzioni tecnologiche.

Nella fattispecie, attraverso il presente bando la Città di Torino erogherà contributi a fondo perduto fino ad un massimo di 20.000 Euro ai soggetti ammessi, a parziale copertura della fase di sperimentazione di nuovi servizi o nuove modalità di erogazione di servizi che possano soddisfare bisogni sociali e possano favorire processi di inclusione sociale, inserimento lavorativo e/o rigenerazione, recupero e rivitalizzazione di aree urbane a rischio degrado, nella prospettiva di validare la soluzione proposta e identificare e soddisfare la domanda di mercato attuale o potenziale.

Art. 3 - Soggetti ammissibili

Ai fine del presente bando sono considerati soggetti ammissibili esclusivamente i seguenti soggetti non profit del terzo settore che abbiano sede o che svolgano la loro attività sul territorio comunale:

- a) Associazioni iscritte nel Registro Comunale delle Associazioni di cui al Regolamento n. 211 della Città di Torino¹;

¹ Le associazioni non iscritte al Registro delle Associazioni della Città, qualora vengano individuate come beneficiarie del contributo dalla presente procedura, dovranno provvedere all'iscrizione in detto Registro.

- b) Organizzazioni di volontariato che non svolgono attività commerciali diverse da quelle marginali indicate nel decreto 25 maggio 1995;
- c) Associazioni di Promozione Sociale;
- d) Fondazioni;
- e) Comitati formalmente costituiti;
- f) Associazioni, Comitati, Fondazioni e gli altri enti di carattere privato iscritti all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus);
- g) Cooperative sociali;
- h) Imprese sociali.

Per soggetto proponente si intende il soggetto che presenta il progetto e lo realizza in proprio o con il supporto di altri soggetti. L'Amministrazione interagisce esclusivamente con il soggetto proponente, pertanto rimane estranea da ogni tipo di accordo, anche economico, che dovesse incorrere tra beneficiario e altri soggetti.

Non possono beneficiare di contributi, del patrocinio e di altri benefici economici i soggetti che costituiscano articolazione di partiti politici, nonché i soggetti che abbiano pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città o progetti che prevedano la partecipazione di partiti politici.

Alla data di presentazione della domanda di contributo il soggetto proponente deve dimostrare il possesso dei seguenti requisiti:

1. Possesso dei requisiti prescritti dalla legge per l'ammissione ai contributi pubblici.
2. Essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative.
3. Godimento dei diritti civili e politici da parte del legale rappresentante dell'ente.
4. Il legale rappresentante dell'ente non ha riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei reati previsti dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016.
5. Non dovranno avere alcuna situazione debitoria nei confronti della Città di Torino.
6. Non dovranno inoltre essere identificabili come "imprese in difficoltà" ai sensi dell'art. 2 comma 18 del Regolamento UE 651/2014.

Art. 4 - Localizzazione dell'intervento

Le attività proposte e/o il servizio da sviluppare e sperimentare devono essere localizzati su aree urbane ad elevata criticità socio-economica della Città di Torino individuate come "aree bersaglio" a partire dai dati censuari disponibili, omogenei ed a scala nazionale, relativi a tre importanti dimensioni della città:

1. il livello di occupazione lavorativa;
2. il tasso di scolarità;
3. il degrado edilizio abitativo.

(vedi mappa delle aree eleggibili all'allegato 1).

Art. 5 - Tipologia di sostegno e risorse a disposizione

È previsto un sostegno finanziario alle proposte selezionate, attraverso l'erogazione di un contributo a fondo perduto. Il contributo di cui al presente bando è concesso sulla base di procedura valutativa a graduatoria.

Le risorse complessive a disposizione ammontano a €200.000.

Il contributo a fondo perduto richiesto per ciascun progetto non potrà essere inferiore a € 10.000 né superiore a € 20.000.

Il beneficiario dovrà garantire un cofinanziamento minimo del 25% dell'investimento complessivo ammissibile.

I contributi sono erogati ai sensi del regime "de minimis" di cui al Regolamento UE 1407/2013. Gli aiuti ad una impresa (intesa come "impresa unica" ai sensi dell'art. 2, par. 2 del Regolamento UE 1407/2013), possono essere concessi entro un massimale di € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Al fine di verificare il rispetto di detto massimale, il soggetto proponente è tenuto a presentare apposita dichiarazione concernente gli aiuti "de minimis" ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, (utilizzando il fac-simile all'allegato 7).

Il contributo di cui al presente bando è cumulabile ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Il proponente dovrà indicare l'eventuale presenza di altre richieste di finanziamento ad Enti pubblici, istituti di credito, fondazioni o imprese private.

L'Amministrazione si riserva di non finanziare alcun progetto qualora quanto presentato non sia ritenuto rispondente alle aspettative del bando.

In virtù dell'accordo tra la Città di Torino e i soggetti gestori dei locali dell'Incet, che prevede la realizzazione di attività di interesse pubblico "di primo livello" a favore della collettività, per i proponenti dei progetti ammessi al contributo verranno messe a disposizione per l'intera durata di realizzazione del progetto, previa prenotazione a titolo gratuito:

- 2 scrivanie presso STI per 8 ore al mese
- 1 scrivania 4 ore al mese presso Impact Hub
- 1 aula formazione 1 volta al mese
- 5 momenti formativi collettivi su:
 1. Fundraising digitale: come affiancare all'attività tradizionale un fundraising digitale; una panoramica sulle piattaforme esistenti per erogare i servizi e sul loro utilizzo.
 2. Come districarsi nel mondo digitale: siti, app, blog. Cosa scegliere per la propria associazione, come sceglierlo, i fornitori, i costi, i tempi
 3. Social media marketing: come impostare una strategia digitale per promuovere i servizi dell'associazione. Il target di riferimento, la scelta dei canali, il piano media, il messaggio; l'utilizzo di Google e Facebook; come monitorare l'investimento.
 4. La comunicazione interna: i tools di gestione del rapporto con dipendenti, volontari, sostenitori.
 5. La gestione legale ed amministrativa

Impact Hub offre inoltre la possibilità di domiciliazione presso il loro spazio per le associazioni che ne faranno richiesta.

Art. 6 – Caratteristiche del progetto

a) Sono considerati ammissibili al presente bando unicamente proposte progettuali concernenti la sperimentazione di soluzioni di innovazione sociale² in tema di nuove povertà, vulnerabilità sociale, disoccupazione, integrazione culturale e coesione sociale, welfare, rigenerazione urbana, sostenibilità ambientale, promozione della salute e del benessere, cittadinanza attiva. Tali sperimentazioni, che potranno prevedere l'uso anche delle nuove tecnologie, devono essere finalizzate a validare la soluzione in termini di capacità di intercettare un bisogno sociale e di identificare e soddisfare la domanda di mercato attuale o potenziale con l'ottica di favorire processi di coesione sociale, inserimento lavorativo e/o rigenerazione, recupero e rivitalizzazione di aree urbane a degrado della Città di Torino;

b) Le proposte progettuali dovranno essere radicate nelle aree e nei territori di azione (vedi mappa delle aree eleggibili all'allegato 1);

c) I progetti dovranno avere una durata massima di 12 mesi dall'avvio delle attività, eventualmente prorogabili per un massimo di 3 mesi per sopravvenute e motivate esigenze previa valutazione da parte della Città di Torino, e dovranno comunque concludersi entro e non oltre il 31/08/2019;

d) Le proposte progettuali dovranno essere coerenti con la normativa sull'ammissibilità delle spese (vedi art. 7);

e) Costituisce requisito di ammissibilità la garanzia di un co-finanziamento minimo del 25% sull'importo totale di progetto.

Per progetti che prevedono la realizzazioni di applicazioni digitali:

1. Accessibilità al servizio mobile first

Si richiede che le applicazioni digitali sviluppate prediligano un'esperienza utente dal punto di vista del design e dell'accessibilità, con approccio mobile first;

siano accessibili e ottimizzate per la fruizione dei servizi su dispositivi mobili e basate su interfacce applicative (API) chiaramente definite, per facilitarne l'integrazione con sistemi terzi quali i Sistemi Informativi della Città per la condivisione dei dati generati dall'utilizzo del servizio da parte degli utenti.

A titolo esemplificativo si prendano come riferimento le linee guida Agid: <http://design-italia.readthedocs.io/it/stable/doc/user-interface/principi.html>

2. Condivisione dei dati generati dai servizi con i sistemi informativi della Città

Si richiede che le applicazioni digitali vengano integrate con sistemi informativi della Città di Torino, attraverso protocolli e formati da concordare.

L'obiettivo è la condivisione dei dati relativi all'utilizzo dei servizi da parte degli utenti. I dati dovranno essere forniti in forma disaggregata e anonima e suddivisi in dati di anagrafica (identificativo cliente, indicazione di una serie di dimensioni statistiche, quali ad esempio sesso,

² Da intendersi come “prodotti, servizi e modelli che soddisfano dei bisogni sociali locali - in modo più efficace delle alternative esistenti - e che allo stesso tempo creino nuove relazioni e nuove collaborazioni” (Open Book of Social Innovation, Nesta & the Young Foundation)

fascia di età, comune di residenza, comune di domicilio, professione, etc.) e dati di utilizzo (strettamente correlati alla tipologia di servizio erogata).

Tipologia del Dato: i tracciati e la tipologia di dati verranno concordati in fase di sottoscrizione della Convenzione tra Città di Torino e soggetto beneficiario del sostegno finanziario.

Benefici attesi: La disponibilità di questi dati consentirà alla Città di Torino di disporre di analisi statistiche sull'effettivo utilizzo dei servizi, integrate con gli strumenti di monitoraggio della Città già esistenti.

In una prima fase, nelle more della definizione del protocollo, i dati dovranno essere temporaneamente trasmessi mediante file .XLS O .CSV

Art. 7 - Spese ammissibili

Per essere considerati ammissibili, i costi devono essere:

- a) previsti nel preventivo economico presentato e sostenuti successivamente alla presentazione della domanda di contributo;
- b) funzionali all'attuazione del progetto;
- c) generati durante la durata del progetto;
- d) effettivamente sostenuti e registrati dal soggetto proponente;
- e) identificabili, controllabili ed attestati da documenti giustificativi quietanzati e in originale.

Sono ammissibili i seguenti costi:

- Costi diretti:
 1. spese relative alle risorse umane (personale interno ed esterno) imputabili direttamente alle attività del progetto, con forme contrattuali previste dalla normativa vigente;
 2. spese per l'acquisizione di beni e servizi necessari all'espletamento delle attività progettuali (non superiori al 50% dell'importo totale del progetto), comprese le spese per affitto immobili;
 3. spese di comunicazione e promozione (produzione e divulgazione di materiale, anche editoriale).
- Costi indiretti:
 1. spese generali direttamente imputabili al progetto:
 - a) funzionalità ambientale (vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua);
 - b) funzionalità operativa (posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotoriproduzioni, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, assicurazioni dei cespiti di ricerca);
 - c) assistenza al personale (previdenze interne, antinfortunistica, copertura assicurativa).

Il beneficiario potrà rendicontare costi indiretti calcolati ad un tasso forfettario del 15% sul valore dei costi diretti ammissibili, senza che ciò comporti l'obbligo di dotarsi di alcuna metodologia per attestare e documentare la congruità della predetta quantificazione dei costi indiretti.

La rendicontazione dovrà essere presentata entro 45 giorni dalla conclusione del progetto, e comunque non oltre il 31/10/2019, utilizzando strumenti e modalità che saranno indicate dagli uffici competenti della Città di Torino ai soggetti beneficiari del contributo.

Art. 8 - Termini e modalità di presentazione della domanda di candidatura

La presentazione della domanda di contributo può avvenire fino al termine di chiusura del bando, previsto per le ore 12:00 del giorno 15/01/2018.

La Città di Torino si riserva la possibilità di prorogare la scadenza del bando per rilevanti e giustificati motivi.

La domanda di contributo (allegato 2), sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente e redatta in bollo o in carta semplice per i soggetti esenti, deve essere composta dalla seguente documentazione:

1. scheda soggetto proponente (allegato 3) sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente e accompagnata da copia del documento di identità del legale rappresentante e da Atto costitutivo e Statuto del soggetto proponente³;
2. scheda progetto (allegato 4), compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente e accompagnata dai CV delle professionalità impiegate;
3. budget (allegato 5), sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente;
4. dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, attestante il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità (allegato 6);
5. dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 relativo al rispetto del limite massimo concedibile di sovvenzioni pubbliche nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari – "regime de minimis" (allegato 7), del soggetto proponente.

La modulistica è scaricabile sul sito Internet della Città di Torino nella sezione "Appalti e Bandi".

La documentazione può essere consegnata con le seguenti modalità:

- a mano in busta chiusa dal lunedì al giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00 – il venerdì dalle 9.30 alle 12.30 all'ufficio protocollo del Progetto Speciale Innovazione, Fondi Europei – Smart City, corso Ferrucci 122, Torino;
- per mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a "Progetto Speciale Innovazione, Fondi Europei – Smart City", corso Ferrucci 122, Torino.

La busta dovrà recare la dicitura "AxTO - Azione 3.03. BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA SPERIMENTAZIONE DI SOLUZIONI DI INNOVAZIONE SOCIALE NELLE AREE URBANE PERIFERICHE" (ai fini dell'ammissibilità non fa fede la data del timbro postale).

La busta deve contenere inoltre copia elettronica della documentazione cartacea debitamente scannerizzata e riprodotta su supporto elettronico.

Le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile della stessa costituiscono irregolarità essenziali non sanabili. I casi di irregolarità formali oppure di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, e i casi di carenza di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanati attraverso la procedura di soccorso istruttorio: la Città di Torino assegnerà un termine, non superiore a 10 giorni, perché siano presentate, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone i contenuti e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara.

³ Solo nel caso in cui non siano stati già depositati presso il Registro delle Associazioni.

Art. 9 – Valutazione delle proposte progettuali

La valutazione delle proposte progettuali è effettuata da apposita Commissione nominata dalla Città di Torino.

La Commissione effettua:

- l'istruttoria di ricevibilità (invio nei modi e tempi corretti, completezza dei documenti inviati, carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile);
- l'istruttoria di ammissibilità (possesso da parte degli operatori economici dei requisiti soggettivi richiesti e compatibilità delle caratteristiche del progetto con quanto stabilito nel bando);
- l'istruttoria tecnica e di merito.

La Commissione avvia l'esame di merito della proposta progettuale entro 60 giorni dalla scadenza del bando e provvede all'attribuzione di un punteggio da 0 a 100, così ripartito:

Elementi di valutazione	Max punti 100
Adeguatezza e completezza delle professionalità impiegate e delle relative competenze	Max punti 10
Qualità della proposta in termini di capacità di individuazione della sfida sociale e del target di riferimento	Max punti 10
Qualità della proposta in termini di capacità di soddisfare il bisogno individuato	Max punti 15
Innovatività della soluzione proposta in termini di significativi cambiamenti e miglioramenti rispetto all'offerta esistente sul mercato locale, nazionale ed europeo	Max punti 15
Chiarezza nell'identificazione della dimensione del mercato e della domanda (attuale o potenziale) che si intende soddisfare	Max punti 10
Adeguatezza dell'approccio metodologico per lo sviluppo dell'attività di testing e la validazione della soluzione proposta	Max punti 10
Qualità del modello economico proposto	Max punti 10
Congruità del Budget presentato con le attività previste e i risultati attesi	Max punti 10
Adeguatezza delle attività di promozione dell'iniziativa a livello locale e nazionale	Max punti 3
Adeguatezza degli spazi e strumenti utilizzati per l'espletamento del servizio	Max punti 2
Adeguatezza dei sistemi di gestione, monitoraggio e valutazione dei risultati <i>in itinere</i> e finali della performance	Max punti 5

Non saranno in ogni caso finanziati i progetti che abbiano ricevuto un punteggio complessivo inferiore alla soglia minima di 60/100 punti.

Sulla base dei punteggi assegnati, il Progetto Speciale Innovazione, Fondi Europei – Smart City approverà la graduatoria con atto dirigenziale, indicando i progetti ammessi a contributo: la graduatoria verrà pubblicata nella sezione “Appalti e Bandi” del sito istituzionale della Città di Torino. Tutti i soggetti che hanno presentato domanda di contributo riceveranno inoltre una comunicazione ufficiale relativa agli esiti della procedura di valutazione.

La Città di Torino si riserva la possibilità di svolgere un colloquio finalizzato ad approfondire alcuni particolari aspetti della proposta progettuale e/o del budget allegati alla domanda di contributo.

Art. 10 - Modalità di erogazione del contributo

Il contributo verrà erogato in due tranches a rimborso della spesa sostenuta, pagata e documentata come di seguito indicato:

1. una prima tranche pari al 50% del contributo al raggiungimento minimo del 50% della spesa complessiva comprensiva del cofinanziamento, debitamente documentata e quietanzata, unitamente alla relazione sulle attività svolte;
2. un'ultima tranche del 50% di contributo a saldo al raggiungimento del 100% della spesa complessiva comprensiva del cofinanziamento, a seguito dell'avvenuta rendicontazione finale delle spese sostenute e alla presentazione e validazione dettagliata relazione delle attività e comunque entro 45 giorni dalla chiusura del progetto.

Il pagamento delle sopraindicate tranches è subordinato:

- a) alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma;
- b) alla verifica di conformità delle prestazioni con quanto disciplinato nel presente bando;
- c) alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC.

Il pagamento della quota di contributo a saldo avverrà entro 60 giorni dall'accettazione della richiesta di rimborso in esito alla verifica da parte degli uffici competenti sulla regolarità della documentazione presentata e all'ammissibilità della spesa.

I termini di pagamento sono sospesi dal 10 dicembre di ogni anno fino al 10 gennaio successivo, in esito alle disposizioni del Regolamento Comunale di Contabilità.

Gli uffici competenti della Città di Torino si riservano di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

Art. 11 – Tempi e modalità di svolgimento delle attività

Le fasi di ideazione, sviluppo e sperimentazione delle proposte progettuali finanziate dovranno avere una durata massima di 12 mesi dall'avvio delle attività, eventualmente prorogabili per un massimo di 3 mesi per sopravvenute e motivate esigenze previa valutazione da parte della Città di Torino, e dovranno comunque concludersi entro e non oltre il 31/08/2019.

L'avvio delle attività deve avvenire entro 45 giorni a partire dalla data di comunicazione di ammissione a contributo.

I progetti dovranno avere uno svolgimento continuativo, senza interruzione temporale.

Art. 12 – Rendicontazione e monitoraggio tecnico-finanziario

Alla data di richiesta della prima tranches di contributo e al termine delle attività, entro 45 giorni dal termine della completa realizzazione dell'iniziativa e comunque non oltre il 31/10/2019, il soggetto aggiudicatario deve presentare all'Amministrazione comunale apposita relazione contenente la descrizione delle attività realizzate, unitamente al rendiconto economico comprendente le voci di entrata e di spesa, oltre che idonei documenti contabili comprovanti le spese sostenute e documentazione specifica confrontata con quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma, e le motivazioni degli eventuali scostamenti.

La rendicontazione potrà essere trasmessa dall'Amministrazione agli uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'eventuale validazione ai fini dell'ottenimento delle tranches di erogazione del contributo.

Qualora la spesa sostenuta risulti inferiore a quanto preventivato, il contributo sarà ridotto proporzionalmente. Qualora il Comune di Torino risultasse creditore, a qualunque titolo, nei confronti del soggetto beneficiario, all'atto dell'erogazione del contributo sarà trattenuto il corrispondente importo fino alla concorrenza dell'ammontare del credito dell'Ente.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, di effettuare verifiche a campione sull'andamento del progetto e sul perseguimento degli obiettivi previsti.

Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente con le seguenti modalità:

- a) bonifico bancario (da conto corrente bancario la cui titolarità sia in capo all'ente beneficiario);
- b) carta di credito aziendale (la cui titolarità sia in capo all'ente beneficiario).

Ai giustificativi di spesa dovrà sempre essere allegato, per ogni pagamento effettuato, la lista dei movimenti bancari; e a saldo dovrà essere prodotto l'estratto conto corrente bancario (in formato elettronico o cartaceo), in quanto la sola disposizione del pagamento non costituisce prova dell'effettiva quietanza della spesa.

I documenti contabili devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo.

Documentazione minima da produrre per la rendicontazione delle spese:

- 1) Relativa alle risorse umane (personale interno ed esterno):
 - Ordini di servizio (lettere di incarico) con indicazione dell'attività e dell'impegno richiesti per il progetto ammesso a contributo;
 - Timesheets periodici da cui risulti il monte ore complessivamente prestato dal dipendente/consulente con distinta delle ore impegnate per il progetto cofinanziato ed evidenza delle attività realizzate, debitamente compilati e firmati dal dipendente/consulente e controfirmati dal responsabile amministrativo di riferimento;
 - Prospetto di calcolo del costo orario determinato dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi adeguatamente documentati;
 - Evidenze della valorizzazione del costo delle risorse umane coinvolte;
 - Contratti, cedolini, buste paga, ovvero altra documentazione amministrativa/contabile equivalente da cui si evinca l'avvenuto pagamento delle retribuzioni (ordine di accredito, contabile bancaria, altro equivalente);
 - (per personale esterno) F24 attestanti il pagamento da parte dell'ente della ritenuta d'acconto e dell'IVA.

2) Relativa all'acquisizione di beni e servizi:

- Copia conforme di fatture quietanzate o altri documenti contabili con valore probatorio comprovanti le spese sostenute.

Eventuali ulteriori documenti potranno essere richiesti in sede di convenzione.

L'intera documentazione in originale deve rimanere a disposizione presso la sede principale del soggetto attuatore, disponibile per le eventuali verifiche in loco e fa parte integrante della documentazione finale che accerta la realizzazione dell'operazione.

Art. 13 - Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere a quanto stabilito dal presente Bando.

I beneficiari rispondono della corretta esecuzione delle iniziative di progetto secondo le norme e in ossequio ai regolamenti della Città di Torino.

I beneficiari sono inoltre tenuti al rispetto degli obblighi in materia di protezione dei dati personali, a norma di quanto stabilito dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Art. 14 - Manleve e garanzie

Con la partecipazione al presente Bando, ogni soggetto proponente dichiara espressamente che il Progetto presentato è originale e non viola in alcun modo, né in tutto né in parte, diritti e/o privative di terzi, manlevando sin d'ora l'Amministrazione da ogni responsabilità, richiesta di risarcimento dei danni e/o sanzione avanzata da terzi al riguardo.

Con l'adesione al presente Bando, inoltre, i soggetti proponenti sono vincolati, fino all'avvenuta proclamazione dei progetti vincitori, a non cedere in licenza i progetti medesimi o parti di essi. In caso di violazione di tale principio, il soggetto proponente sarà automaticamente escluso dal Bando.

Art. 15 - Liberatoria di utilizzo

Con la partecipazione al presente Bando, i soggetti proponenti autorizzano l'Amministrazione a pubblicare sul Sito istituzionale e a divulgare secondo altre forme istituzionali ritenute idonee ai fini delle diverse fasi di selezione, descrizione del Progetto e/o i documenti presentati. Scopo della divulgazione sarà promuovere presso il pubblico i progetti, stimolare il dibattito culturale in merito e aumentare le votazioni on line del pubblico. I materiali presentati potranno essere utilizzati dall'Amministrazione nell'ambito della sua attività di comunicazione ordinaria e straordinaria.

I soggetti proponenti rendono disponibili alla Città tutti i dati informatici raccolti durante la progettazione e l'esecuzione del progetto ammesso al contributo.

Art. 16 – Pubblicizzazione

Tutti i materiali di comunicazione e promozione realizzati per i progetti dovranno essere preventivamente valutati ed autorizzati dalla Città di Torino e dovranno recare l'indicazione "Con il contributo della Città di Torino e della Presidenza del Consiglio dei Ministri", con l'inserimento del logo di "AxTO" fornito. In caso di inottemperanza la Città si riserva la facoltà di revocare il contributo.

Art. 17 - Informazioni e contatti

Il responsabile del procedimento è il Dott. Gianfranco Presutti, Dirigente di Area Sistema Informativo della Città di Torino.

Per informazioni sul presente avviso e sulle procedure di presentazione delle proposte progettuali, i soggetti interessati potranno rivolgersi al seguente indirizzo email:

torinosocialinnovation@comune.torino.it

Art. 18 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.lgs. 196/2003, i dati richiesti dal presente bando di concorso e dal formulario allegato saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.

È garantita la massima riservatezza delle informazioni fornite dai partecipanti durante lo svolgimento delle attività. I progetti d'impresa rimangono di proprietà dei proponenti.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato D.lgs 196/03, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Il Responsabile del trattamento dati è il Dott. Gianfranco Presutti, Dirigente di Area Sistema Informativo della Città di Torino.